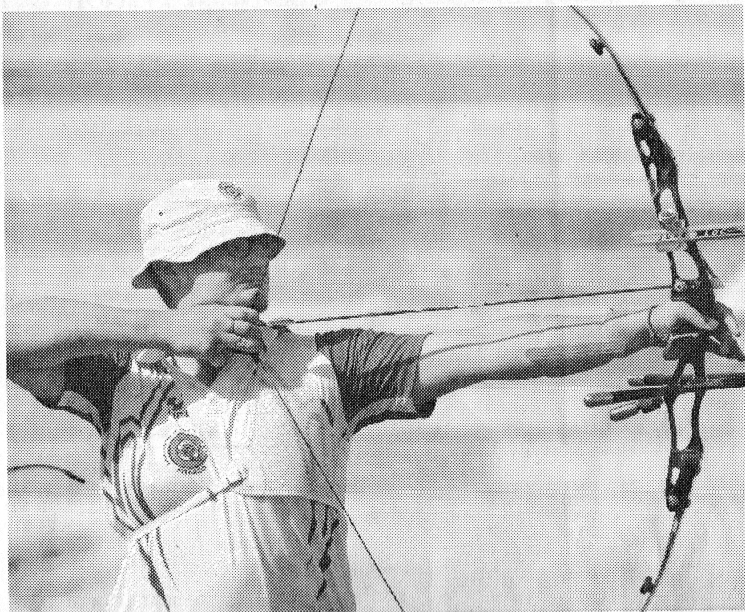


TIRO CON L'ARCO INDOOR Feste a Sant'Urbano per la medaglia d'oro di Atene al debutto stagionale

Galiazzo, sconfitta & autografi

Il campione di Ponte San Nicolò secondo al trofeo Sagittario dietro al compagno di squadra Bortolami



Marco Galiazzo protagonista alla manifestazione indoor di Sant'Urbano

Tutti pazzi per Marco a Sant'Urbano, anche se alla fine ha perso dal compagno di squadra Ernesto Bortolami (Arcieri Padovani).

Nonostante la nebbia, e il fatto che Sant'Urbano è un comune un po' decentrato rispetto alle principali vie di comunicazione della Bassa Padovana, sabato erano numerosi gli spettatori che hanno assistito alla prima esibizione del 2005 di Marco Galiazzo, medaglia d'oro ad Atene 2004 nel tiro con l'arco. Il campione di Ponte San Nicolò ha partecipato al 4. trofeo indoor "Sagittario" che si è disputato alla palestra "Leopoldo Mattiolo" di Sant'Urbano. La gara, che si è svolta sulla distanza dei 18 metri, organizzata dalla società arcieri Sagittario di Pernumia, era valevole per le qualificazioni del campionato nazionale che si disputerà a Bergamo dal 12 al 14 febbraio.

Galiazzo ha mostrato una discreta condizione fisica. La gara del campione olimpico è stata di ottimo livello, nonostante la sconfitta. Qualche calo di concentrazione ha pesato sul risul-

tato finale che è stato di 578 punti su un totale di 600 (60 frecce). Meglio di lui ha fatto Bortolami con 586 punti, che ha gareggiato il giorno dopo e si è aggiudicato il trofeo nella divisione olimpica seniores maschile. Tra le donne senior si è imposta la vicenta Laura Gnocchi (543/600) davanti alla beniamina di casa del Sagittario Federica Cavallaro (506/600).

La medaglia d'oro di Atene 2004 ha mantenuto la tradizionale tranquillità, nonostante tutti gli occhi fossero puntati su di lui. La classe di Galiazzo è emersa sin dai primi tiri. Precisione e padronanza dell'arco hanno permesso all'olimpionico di lasciare poco spazio agli avversari. Galiazzo, invece, ha continuato la sua gara non lasciando spazio alle emozioni, anche se ogni suo tiro veniva salutato dagli applausi.

Buona la prova anche degli altri padovani Bruno Carraro (Arcieri Saccisica), che ha fatto segnare un punteggio di 548/600, e la giovanissima Biagia Sambataro (Decumanus) con i suoi 564/600, molto vicino a quello di Marco Galiazzo. Bene anche la vene-

ziana Antonella Ballarin, che ha dimostrato un'ottima condizione psicofisica in vista del trofeo tricolore di Bergamo.

Soddisfatto il presidente della società organizzatrice del torneo Francesco Zecchin: «In questo impianto bello e funzionale, tutti gli arcieri hanno dato il meglio di sé. Certamente, la presenza di Marco Galiazzo è stata il valore aggiunto della prima giornata del trofeo Sagittario».

Al termine della gara, il sindaco di Sant'Urbano, Dionisio Fiocco, ha voluto regalare una targa ricordo al campione olimpionico, il quale ha ricambiato in maniera molto simpatica, strappando una "targa" cioè il bersaglio che gli arcieri devono colpire, e autografandola prima di donarla al sindaco. Galiazzo si è poi sottoposto alla firma di numerosi autografi. Infine con gli avversari della gara, giudici ed organizzatori, ha partecipato ad un piccolo buffet che l'amministrazione comunale di Sant'Urbano ha allestito in palestra.

Orfeo Meneghetti